

Conoscevo da un pezzo la frase attribuitami, e a questo proposito dichiaro che io, per quanto non fascista tesserato oggi, mi sento più fascista di quanto non sia stato mai l'onorevole Gianferrari, e che sono pronto a dare innanzi a qualsiasi commissione tutte le spiegazioni che si vorranno sopra questo episodio ignobile e sfruttato dai miei avversari... (*Rumori — Commenti*).

PRESIDENTE. L'incidente è esaurito.

Ha chiesto di parlare sul processo verbale l'onorevole Molinelli.

Per fatto personale anche lei?

MOLINELLI. No, no! (*Commenti — Ilarità*)... Il fulmineo procedimento che il Governo ha adottato ieri alla Camera...

PRESIDENTE. Ma è consentito dal Regolamento! Bisogna essere presenti!

MOLINELLI... col manifesto intento di dimostrare una unanimità che nel fatto non esiste, a proposito della ratifica del trattato di Londra, ci consiglia di inserire una nostra dichiarazione nel processo verbale... (*Interruzioni — Commenti*).

La formula comunista « nè annessioni, nè indennità, nè debiti di guerra » basta a dirvi in poche parole il nostro dissenso (*Interruzioni*) da una politica che voi vi affannate a dire fascista, senza accorgervi che con tale definizione voi identificate la politica fascista con la vecchia politica, tanto derisa, dei ricostruttori. (*Interruzioni — Rumori*).

L'accordo di Londra...

PRESIDENTE. Onorevole Molinelli, lei vuol fare un discorso in sede di processo verbale! Passi le sue dichiarazioni, le farò inserire a verbale.

MOLINELLI... fa parte di tutto un insieme di accordi politici. Sebbene il plenipotenziario onorevole Volpi sia autorizzato a dire perfettamente il contrario al Parlamento italiano, la stampa inglese non manca di porre in rilievo che le recenti trattative — anche per confessione del sottosegretario agli esteri — son in rapporto con ben più alte questioni di politica internazionale. (*Rumori — Interruzioni*).

Così per noi e per ognuno che non voglia chiudere gli occhi è evidente che Londra è una tappa successiva di quel trattato di Locarno che pur si è voluto dipingere come un definitivo trattato di pace.

A Washington prima ed ora a Londra voi avete preso impegno di far gravare sul proletariato italiano le spese di guerra per una cifra di circa 7 miliardi e per vari decenni. (*Rumori*).

Considerando la situazione di dura miseria che il piano Dawes — piano di protezione — ha inaugurato ai danni del popolo tedesco, ci vien fatto di rilevare che l'Inghilterra imperialista ha consentito, bontà sua, che il tasso di dissanguamento del popolo italiano non superi quello adottato ai danni del popolo tedesco.

Ecco la strepitosa differenza che correbbe fra due proletariati di cui uno vien definito vincitore e l'altro vinto. (*Rumori — Segni d'impazienza*).

Voci. Ieri era nei corridoi; poteva venire nell'Aula! Basta!

PRESIDENTE. Questa non è una dichiarazione, è un discorso. Ed io non posso sentirlo. Venga alla conclusione.

MOLINELLI. La Camera ha ascoltato fino ad ora delle chiacchiere per un episodio personale di partito. Deve ascoltare le nostre dichiarazioni...

Voci. Regolamento!

PRESIDENTE. Onorevole Molinelli, ella non ha più facoltà di parlare. Ordino agli stenografi di non raccogliere le parole dell'oratore. (*Approvazioni*).

Il processo verbale s'intende approvato. (*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Sarrocchi, di giorni 1; Zancani, di 2; Larussa di 2; Bagnasco, di 1; Gentile, di 1; per motivi di salute, l'onorevole Olivi, di giorni 15; e, per ufficio pubblico, gli onorevoli: Mazzolini, di giorni 1; Marchi Giovanni, di 1; e Bassi, di 1.

(*Sono concessi*).

Appello al Regolamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Maffi ha chiesto di parlare per un appello al regolamento: Lo invito a recarsi alla tribuna.

MAFFI. Onorevole Presidente, anzitutto io La ringrazio per avere ella voluto porre in risalto il fatto che, dopo che una disciplinata Camera fascista ha leticato almeno un quarto d'ora... (*Interruzioni*).

Voci. Meno, meno!

MAFFI. Va bene, dieci minuti, su un episodio che certamente non è segno di disciplina, l'onorevole Presidente ci tiene ad impedire che un gruppo rappresentante qui non persone ma un partito (*Rumori — Interruzioni*) possa fare, come è suo pieno di-